



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. **3927** del **28/12/2023**

Oggetto: **Progetto ZeroPOsitivo- funzionalizzazione degli spazi del mercato metropolitano come Hub dell'innovazione sociale: coprogettazione ex art. 55 D lgs. 117/2017: approvazione avviso pubblico e suoi allegati**

Proponente:
Servizio Sociale e immigrazione

Unità Operativa proponente:
Inclusione e Progetti

Proposta di determinazione
n. 2023/877 del 27/12/2023

Firme:

- Servizio Sociale e immigrazione

Il Dirigente

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, e la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

Richiamato l'obiettivo di Performance **"2023-PL 22 - Hub dell'innovazione sociale"**

Premesso che

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", art. 55 prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurino il coinvolgimento degli enti del Terzo settore per la realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività generali di cui all'articolo 5 del medesimo decreto, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;

- la Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65, avente ad oggetto "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano", art. 15 che, ribadisce la facoltà per gli enti pubblici di procedere tramite convenzionamento, specifica altresì che il maggior favore rispetto al mercato è valutato, oltre che con riferimento alla convenienza economica, anche in relazione ai maggiori benefici conseguibili per la collettività in termini di maggior attitudine del sistema a realizzare i principi di sussidiarietà, universalità, solidarietà, accessibilità, adeguatezza;

- il Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n. 72, adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in relazione agli art.55-57 del D.Lgs. 117/2017;

- Le Linee guida n. 17 dell'ANAC per l'affidamento dei Servizi Sociali (Delibera n. 382 del 27/07/2022), elaborate in applicazione dell'art. 213, comma 2 del previgente codice dei contratti pubblici, rappresentano un coordinamento tra i due sistemi normativi (codice del terzo settore e codice dei contratti pubblici), le quali confermano una riduzione del campo di

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie ivi espressamente previste e indicando la possibilità di ricorrere, per lo svolgimento dei servizi sociali, a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore;

- il nuovo Codice dei contratti pubblici, D. lgs. 36/2023, all'articolo 6, valorizza i principi di amministrazione condivisa, determinando una situazione di equiordinazione tra il ricorso a modalità di gestione tramite l'applicazione del codice dei contratti o tramite l'applicazione del codice del Terzo Settore (D. lgs.vo 117/2017) per i servizi di interesse generale, nelle precipue funzioni di cui all'art. 5 del medesimo codice.

- l'art. 4, punto 5 dello Statuto comunale prevede forme di collaborazione e cooperazione con i soggetti sociali e il volontariato per la gestione in forma associata o convenzionata di servizi finalizzati a garantire la solidarietà sociale e il processo di ulteriore sviluppo della comunità pratese;

- il DUP 2022/2024, ambito strategico CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ, obiettivo strategico *Politiche per le famiglie e welfare a sostegno della comunità*;

Considerato che, con Delibera della Giunta Comunale n.328/2023, è stato approvato il Progetto Zero Positivo, Funzionalizzazione degli spazi del mercato metropolitano come hub di innovazione sociale, autorizzando anche la concessione in uso ad un soggetto del terzo settore dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale in cui realizzare le attività;

Dato atto che con la medesima Delibera, la Giunta ha stabilito i propri indirizzi in base ai quali attivare il percorso di co-progettazione e individuare la miglior progettualità per la realizzazione degli interventi;

Rilevato che la valorizzazione del ruolo del terzo settore nella realizzazione di interventi di carattere generale, con particolare riferimento agli interventi sociali, rappresenta una finalità delle Istituzioni Pubbliche e dell'Ente, perseguita nell'ottica di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale che trova riconoscimento nell'articolo 118, comma 4, del dettato costituzionale, come pure nell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali» e nel principio di «Amministrazione Condivisa» recentemente affermato dalla Corte Costituzionale con sentenza 131 del 2020;

Considerato che le forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento di cui al D. lgs. 117/2017 prevedono che entrambi i soggetti, pubblici e privati, partecipino pariteticamente alla definizione delle linee programmatiche e progettuali e alla realizzazione degli interventi, tramite la messa a disposizione reciproca di risorse, in termini di volontari, personale, spazi, beni mobili o immobili e quant'altro necessario;

Rilevato che tale forma di collaborazione assume la forma sostanziale di «amministrazione condivisa», che comporta la condivisione di poteri e responsabilità tra enti pubblici e Terzo settore, chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle loro comunità, rappresentando un cambiamento innestato dall'art. 55 del Codice del Terzo settore (dlgs 117/2017) e confermato nel modo più autorevole dalla sentenza 131/2020 della Corte costituzionale, secondo cui l'amministrazione condivisa «realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria» in quanto al Terzo settore «è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale»;

Considerato il vantaggio per l'Amministrazione Comunale proveniente dall'apporto, in termini progettuali e di realizzazione delle attività, dei soggetti del Terzo settore, i quali, valorizzando la partecipazione di volontari, di strutture e mezzi propri, consentono di agire

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



con costi rappresentati dal mero rimborso delle spese effettivamente sostenute ed inoltre, utilizzando una serie diversificata di esperienze, professionalità e reti territoriali a supporto, consentono di raggiungere una elevata conoscenza dei fenomeni, dei bisogni e delle opportunità del contesto sociale di riferimento;

Rilevato che, per offrire risposte adeguate entro il contesto di complessità sociale e urbana del quartiere denominato Macrolotto Zero, l'Amministrazione Comunale ha recentemente portato a termine una importante progettualità di Innovazione Urbana entro il POR CreO FESR (PIU) per il riuso del patrimonio immobiliare e degli spazi non più utilizzati dalla filiera produttiva, realizzando una serie di importanti strutture e infrastrutture, tra le quali una medialibrary, spazi per il co-working e un mercato metropolitano, pensato prevalentemente come mercato di prodotti agro-alimentari di filiera corta e per valorizzare la produzione locale, oltre che per ospitare manifestazioni ed eventi;

Dato atto che l'edificio del cosiddetto mercato metropolitano è situato in Via Vincenzo Bonicoli 30, (accessi da Via Umberto Giordano), codice inventario Fabbricati del Patrimonio del Comune di Prato n. 26088; denominato "Fabbricato Via Bonicoli, 30, Piano Attuativo n. 360 "Ex Lidl", Dati catastali area scoperta: foglio n° 45; Particella 605;

Rilevato che, dopo un periodo di sperimentazione con operatori di filiera, si sono registrate alcune criticità in merito alla sostenibilità dell'utilizzo come mercato metropolitano, mentre è stata positivamente sperimentata la possibilità di utilizzo come luogo per la realizzazione di eventi, attività di socializzazione e sensibilizzazione, interventi di inclusione sociale e sensibilizzazione ambientale ed educativa;

Dato atto che, per le motivazioni sopra dette, con propria nota inviata in data 28/12/2022 alla Direzione Urbanistica, il Comune di Prato ha proposto alla Regione Toscana, Responsabile di Azione del bando POR CreO FESR, di individuare una destinazione più funzionale dell'edificio mercato metropolitano, comunque in linea con gli obiettivi generali del POR FESR e con quanto disposto in merito alla "stabilità delle operazioni" dal Disciplinare PIU e dal Regolamento UE n. 1303/2021, ossia " *l'allargamento a nuove funzioni dedicate a servizi di animazione sociale e di integrazione tra le comunità presenti nel quartiere. ..tramite un percorso di co-progettazione, così come previsto dal codice degli appalti e dal codice del Terzo settore*";

Rilevato che, in seguito a tale nota, è stato presentato un progetto di massima per la modifica/ampliamento delle funzioni del mercato metropolitano, deonominato "**Zero Positivo - Progetto per funzionalizzare gli spazi del mercato metropolitano come Hub dell'Innovazione sociale**", con l'obiettivo generale di realizzare un vero e proprio contenitore di attività rivolte sia a target diffusi (tutti i cittadini) che a target specifici (bambini e bambine/adolescenti/giovani), un luogo dedicato a sperimentare e attivare azioni inclusive e di animazione sociale, nel quale promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle opportunità e produzioni locali, anche con forme di mercato periodico o per eventi, la partecipazione, la socializzazione, la formazione e la contaminazione positiva entro il quartiere e la città;

Dato atto che, con pec Prot. Ge. n. 2023/183013 del 23/08/2023 la Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale - Settore investimenti rivolti all'Inclusione e alle fragilità della Regione Toscana, depositata in atti del Servizio Sociale e Immigrazione, si è espressa favorevolmente rispetto alla richiesta di ampliamento e diversificazione delle funzioni entro l'edificio precedentemente individuato per la realizzazione del Mercato metropolitano così come descritte nel progetto presentato, da realizzarsi tramite percorsi di co-progettazione con soggetti del terzo settore;

Rilevato che il progetto è stato pertanto approvato dalla Giunta Comunale con DGCn.328/2023, che ha confermato di realizzare il progetto "Zero positivo" tramite la co-Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



progettazione degli interventi, ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 117/2017, approvando appositi indirizzi per individuare la migliore progettualità ed ha stabilito altresì di concedere risorse per il funzionamento delle attività e mettere a disposizione, tramite concessione gratuita per un periodo fino ad anni 5, il bene immobile costituito dall'edificio di Via Bonicoli, come propria partecipazione all'attività di coprogettazione;

Rilevato che il soggetto che sarà individuato dovrà, oltre a realizzare le attività di cui al progetto definitivo che sarà approvato in seguito all'attività di co-progettazione, prevedere l'allestimento e arredamento degli spazi, la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi strutturali, laddove ritenuti funzionali alle attività;

Considerato che la coprogettazione dovrà prevedere per i soggetti partners (Comune di Prato e soggetto individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica) la dotazione di risorse umane, finanziarie e strumentali per assicurare il raggiungimento delle finalità e obiettivi del progetto condiviso, garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico e la compensazione/remunerazione per l'utilizzo dell'immobile attraverso la valutazione del valore di impatto sociale dalle azioni realizzate e/o delle risorse impiegate dal soggetto partner per allestimenti, arredi, impiantistica, in misura almeno corrispondente al valore del bene e di eventuali altre risorse messe a disposizione dall'ente pubblico;

Considerato che l'edificio di Via Bonicoli fa parte del patrimonio indisponibile dell'ente ed è vincolato alla realizzazione delle attività progettuali funzionali alla realizzazione del progetto Zero-Positivo, entro la progettualità PIU Prato, così come è stato presentato alla Regione Toscana con la modalità sopra descritta;

Rilevato che la Giunta ha stabilito, con DGC n.328/2023 di concedere l'utilizzo del bene immobile in modalità gratuita all'ETS che sarà individuato per la realizzazione delle attività di co-progettazione per il progetto Zeropositivo, connotando tale bene come dotazione e partecipazione dell'A.C. nella realizzazione delle attività, coerentemente con la sua specifica destinazione d'uso, ossia per la realizzazione delle funzioni sociali e di interesse generale di cui al progetto generale sub lettera G) e per le attività risultanti dalla coprogettazione;

Dato atto che la concessione amministrativa di un bene pubblico deve essere attivata nel rispetto dei principi del buon andamento (ex art. 97 della Costituzione e art. 1 della legge n. 241/1990), di evidenza pubblica, di programmazione e trasparenza, tenendo conto anche della necessaria utilità che l'ente dovrebbe percepire nell'assegnazione di una risorsa pubblica ad un soggetto terzo;

Richiamate le linee guida adottate con DM 72 del 31.3.2021 le quali prevedono che: In ragione della peculiarità della metodologia della co-progettazione, le risorse pubbliche messe a disposizione dei partecipanti possono essere di vario tipo e, dunque, trattarsi di "risorse economiche, beni mobili e/o immobili, risorse umane, proprie dell'ente procedente o di cui esso si avvale a vario titolo";

Dato atto che il bene immobile conferito, secondo il DM 72/2021, non deve essere utilizzato al momento di pubblicazione dell'avviso per fini istituzionali, non rientrare fra i beni oggetto di alienazione o valorizzazione, ai sensi della relativa disciplina ed inoltre deve essere oggetto di apposita relazione amministrativa ed estimativa, indicando il c.d. valore d'uso del bene, la cui determinazione serve proprio a individuare l'utilità economica, indiretta per gli ETS partner, i quali vengono sollevati da un esborso, laddove questi ultimi avessero dovuto reperire sul mercato un immobile analogo per tipologia e ubicazione.

Dato atto che, per il bene in questione, ricorrono tutti i presupposti di cui al punto Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



precedente e che la stima del suo valore annuo è stata definita dal Servizio Patrimonio e Provveditorato in € 33.782,40, con perizia tecnico amministrativa allegata sub lettera H);

Dato atto che la dotazione del ben immobile tramite concessione d'uso gratuito all'ETS realizzatore delle attività, fa parte delle risorse che l'ente pubblico mette a disposizione della co-progettazione, a fronte di almeno altrettante risorse (in termini di interventi, attività, allestimenti, arredi, impianti) apportati dall'ETS entro la co-progettazione e realizzazione dell'intervento;

Considerato che il bene aveva destinazione specifica, essendo bene del patrimonio indisponibile, vincolato alla realizzazione degli obiettivi e delle funzioni del bando POR FESR al quale l'edificio è stato destinato, pertanto a maggior ragione l'eventuale assenza di redditività economica è "da ritenersi compensata dalla valorizzazione di altro bene ugualmente rilevante che trova il suo riconoscimento e fondamento nell'art. 2 della Costituzione" (Corte dei Conti, Sez. di controllo della Lombardia n.349/2011), costituito, in questo caso dal valore pubblico prodotto dagli interventi e dalle risorse che saranno messe a disposizione dall'ETS sia per realizzare le attività che per l'allestimento, arredamento e eventuali modifiche/aadguamenti impiantistici dell'edificio;

Considerato che l'ETS, privo di scopo di lucro per inquadramento soggettivo, a fronte dell'utilizzo gratuito del bene e di eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dall'ente precedente, dovrà realizzare a sua cura e spese le attività progettuali e gli interventi di allestimento, arredo e eventuale impiantistica sull'edificio, come sarà meglio definito in fase di co-progettazione, tendendo all'equilibrio e alla equa distribuzione delle risorse tra il partner pubblico e privato, al fine di dare sostenibilità all'intervento;

Considerato che, per determinare il valore dell'intervento, anche in termini di risparmi e efficientizzazioni nell'uso delle risorse collettive, integrando il sostanziale raggiungimento della soddisfazione dell'interesse pubblico e della valorizzazione economica del patrimonio immobiliare concesso, consentendo di valutarne la redditività sia in termini di valore pubblico prodotto tramite l'erogazione di attività e servizi *sociali e di interesse generale*, che in termini di interventi realizzati sull'edificio, saranno individuati, in sede di co-progettazione, specifici indicatori, da verificare poi durante l'attuazione degli interventi mirati a verificare:

- il rapporto tra valore delle risorse messe a disposizione dall'A.C. e il valore sociale prodotto dall'intervento insieme al valore delle risorse economiche e strumentali messe a disposizione dall'ETS;
- la coerenza e adesione delle attività con gli obiettivi e finalità del bando POR FESR sopra richiamato, e con il progetto generale che sarà oggetto di co-progettazione, allegato sub lettera A);
- la rilevanza e l'impatto sociale/educativo/culturale/di promozione economica degli interventi;
- la fruibilità e l'utenza potenziale ed effettiva;
- le competenze ed esperienze specifiche del soggetto attuatore;
- le reti territoriali o nazionali a supporto;

Evidenziato che dovrà essere tenuto conto degli indirizzi stabiliti dalla Giunta con DGCn.328/2023 ai fini della valutazione del progetto e dell'individuazione dell'ETS realizzatore, che risultano:

- **capacità progettuale**: valutando la qualità del progetto presentato, la sua coerenza con il progetto generale allegato sub lettera g), le attività innovative, gli elementi strategici rispetto alla specificità del contesto, la fruibilità ed altri aspetti caratterizzanti;
- **capacità di adeguamento e ottimizzazione degli spazi**: valutando la proposta di adeguamento e allestimento degli spazi in funzione delle attività da realizzarsi;
- **risorse** del soggetto attuatore, modalità e tempi di realizzazione previsti;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- **tempi** di apertura al pubblico e modalità di attuazione delle attività;
- **reti** territoriali o nazionali a supporto;
- **proposta** per la valutazione di impatto sociale (VIS) dell'intervento;
- **utenti attesi/destinatari** e loro modalità di fruizione
- **ambito** di azione locale o regionale o nazionale del soggetto;
- **cofinanziamento e piano finanziario** del soggetto partecipante;
- **esperienza** del soggetto attuatore in attività analoghe in ambito locale, regionale, nazionale;
- **presenza** di azioni positive per le pari opportunità di genere, tra generazioni e tra culture;
- **capacità finanziaria** del soggetto attuatore;

Dato atto che la DGC 328/2023 è stato stabilito di prevedere, oltre alla concessione del bene immobili, la dotazione di risorse economiche da attribuirsi all'ETS individuato, per sostenere alcune spese di attuazione e di gestione, come anche stabilito dalla DGC n° 419 del 30/11/2023, che ha approvato le modifiche al PEG del Comune di Prato, inserendo uno specifico obiettivo afferente la coprogettazione in oggetto, assegnato al Servizio Sociale e Immigrazione;

Rilevato che le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli EETTSS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990;

Considerato che, per quanto sopra esposto, occorre attivare la procedura di co-progettazione sulla base delle decisioni e degli indirizzi di cui alla DGC n.328/2023, che sono riportati nell'avviso pubblico allegato, insieme al progetto generale, in allegato sub lettera g) "Zero positivo" sulla base del quale gli EETTSS interessati potranno presentare la propria candidatura tramite un progetto di dettaglio;

Dato atto che la procedura di scelta delle organizzazioni del terzo settore, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento enunciati dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, avviene in seguito alla pubblicazione di un avviso pubblico con il quale richiedere agli Enti del Terzo Settore (anche EETTSS d'ora in avanti) in possesso di determinati requisiti di manifestare il proprio interesse a co-progettare insieme all'Amministrazione Comunale, presentando uno specifico progetto, coerente con il progetto generale posto a base della presente coprogettazione, per la successiva eventuale stipula di convenzione;

Considerato che, per non parcellizzare le attività, la Giunta ha ritenuto di individuare, in esito alle proposte presentate, una sola progettualità, presentata da un EETTSS in forma singola o aggregata, che potrà attivare con l'A.C. la fase di convenzionamento e di co-realizzazione delle attività, basata sul partenariato Pubblico-Privato Sociale, che trova il suo fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale, oltre che di Amministrazione Condivisa, richiamati in premessa;

Dato atto che l'istituto della co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto privo del rapporto sinallagmatico, ma afferisce invece alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, l. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, con l'attivazione di una relazione funzionale all'esercizio condiviso della produzione ed erogazione di attività ed interventi sociali a

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



carattere innovativo;

Dato atto che l'accordo di collaborazione, previsto all'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

Considerato che, in seguito alla presentazione delle candidature, le proposte progettuali presentate saranno sottoposte ad istruttoria amministrativa e, saranno sottoposte a valutazione da parte di una commissione, da nominarsi a cura del Dirigente del Servizio, che procederà a valutare i progetti sulla scorta dei criteri di cui all'allegato b) dell'avviso e ad ammettere alla fase di coprogettazione l'ETS con la miglior proposta presentata, procedendo, in caso di pari merito, a sorteggio in seduta pubblica.

Dato atto che la verifica dei requisiti, in base alle autocertificazioni prodotte, sarà effettuata solo per il soggetto ammesso al convenzionamento;

Considerato inoltre che, gli EETTSS dovranno prevedere il cofinanziamento delle attività e presentare un progetto di dettaglio coerente e in linea con gli interventi descritti nel progetto generale sub lettera g);

Dato atto che, con il soggetto ammesso alla co-progettazione, saranno approfonditi e affinati gli aspetti relativi al progetto presentato in fase di candidatura, apportando le necessarie modifiche e integrazioni eventuali, oltre alla determinazione del contributo spettante, in base alla proposta di finanziamento richiesto all'A.C.;

Dato atto inoltre che, in caso di mancato accordo sugli importi da ciascuna parte messi a disposizione della co-realizzazione delle attività e degli interventi, le cui motivazioni dovranno risultare a verbale degli incontri di coprogettazione, si procederà a richiedere una rimodulazione del piano economico secondo la proposta di riparto avanzata in sede di co-progettazione, della strategicità del progetto e dell'ammontare del finanziamento richiesto, orientata a garantire la sostenibilità del progetto presentato;

Dato atto che il Servizio Sociale e immigrazione ha predisposto la documentazione necessaria, depositata agli atti del Servizio, approvata con il presente atto e articolata come segue:

- Avviso Pubblico (Allegato a)
- Criteri di valutazione e fac simile per presentare il progetto (allegato b)
- Informativa protezione dati (allegato c)
- Domanda di partecipazione all'avviso- modello 1 (allegato d)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni – modello 2 (allegato e)
- Proposta progettuale preliminare – modello 3 (allegato f)
- Progetto Zero Positivo (Allegato g);
- Perizia tecnica del bene immobile (allegato h)

Ritenuto di prevedere la durata delle attività progettuali per un massimo 5 anni, a decorrere presumibilmente **dal 1 marzo 2024, ovvero dalla data di stipula della convenzione, e fino al 28 febbraio 2029**, salvo termine minore stabilito in fase di co-progettazione, oppure salvo proroga per motivate e indifferibili urgenze, disposta dal Comune di Prato per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura;

Dato atto che con DGC n° 419 del 30/11/2023 è stato previsto l'obiettivo PL22 – 2023 per la realizzazione della coprogettazione inerente l'Hub di innovazione sociale Zero Positivo, assegnando al dirigente le risorse per euro 20.000,00 sull'annualità 2023 – cap 3856/11;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Considerato che la coprogettazione sarà perfezionata nel 2024 e tali risorse saranno da assegnarsi nell'obiettivo pluriennale PL22, con successivi atti, a anche per il 2024 e annualità successive

Ritenuto necessario stabilire la seguente dotazione di risorse per la presente coprogettazione a titolo di cofinanziamento del Comune di Prato (risorse finanziarie e strumentali):

- concessione in uso dell'edificio del Mercato Metropolitan secondo le modalità che saranno dettagliatamente disciplinate nella convenzione, che sarà sottoscritta a conclusione della procedura di co-progettazione (valore d'uso dell'edificio quantificato in € 33.782,40 annui)
- importo fino a € 20.000,00 annui a titolo di contributo per la gestione della struttura;

Dato atto che, come previsto dall'avviso, l'importo massimo di € 20.000,00 annui potrà essere implementato fino ad un ulteriore 50% annuo, per necessità di garantire la sostenibilità agli interventi, come sarà stabilito in fase di co-progettazione o durante la realizzazione degli interventi, in seguito a documentata richiesta dell'ETS ed eventuali successivi atti dell'Amministrazione Comunale, in base alle risorse disponibili;

Ritenuto di rinviare a successivo atto, a conclusione del procedimento di coprogettazione, l'assunzione degli eventuali impegni di spesa sul cap 3856/11 del bilancio pluriennale del Comune di Prato, tenendo conto che tali risorse risultano stanziare e disponibili a bilancio pluriennale del Comune di Prato 2023 -2025;

Ritenuto pertanto di approvare la sopra indicata documentazione e di procedere alla pubblicazione del suddetto avviso e dei relativi allegati, sul sito istituzionale del Comune www.comune.prato.it;

Dato atto che sarà istituita apposita Commissione per verificare le domande di partecipazione pervenute secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione stabiliti nell'avviso pubblico e che, con successiva determinazione, si procederà a rendere pubblico l'esito dell'istruttoria e ad invitare il soggetto ammesso alla procedura di co-progettazione alle fase successiva;

Dato altresì atto che con il presente atto non si determina alcuna obbligazione in capo all'Amministrazione Comunale, alla quale è riservata la facoltà di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento successivamente alla fase di coprogettazione, se non riterrà i progetti presentati aderenti alle finalità previste o se non sarà ritenuto raggiunto il necessario interesse pubblico in seguito alla fase di coprogettazione e che l'A.C. si riserva altresì di non attivare la fase di coprogettazione per motivi di interesse pubblico;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore";
- la Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65, avente ad oggetto "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
- il Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n. 72, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in relazione agli art.55-57 del D.Lgs. 117/2017;
- Le Linee guida n. 17 dell'ANAC per l'affidamento dei Servizi Sociali (Delibera n. 382 del 27/07/2022),
- il nuovo Codice dei contratti pubblici, D. lgs. 36/2023;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, la presente determinazione sarà esecutiva con l'apposizione del VISTO di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Dirigente del Servizio economico-finanziario di cui all'art. 153 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) Di approvare la narrativa che precede, qui intesa come integralmente riportata;
- 2) Di procedere, per le motivazioni esposte in narrativa, e come da DGCn.328/2023, all'avvio di una procedura di co-progettazione per la realizzazione del progetto **“Zero Positivo - Progetto per funzionalizzare gli spazi del mercato metropolitano come Hub dell’Innovazione sociale”** e successiva eventuale stipula di convenzione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della LRT 65/2020 rivolta a enti del terzo settore con i requisiti di cui all'avviso allegato, tramite la pubblicazione dell'allegato avviso (sub lettera a) per la presentazione di progetti attuativi del progetto generale allegato, sub lettera g) al presente atto;
- 3) Di approvare i seguenti documenti, che saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente:
 - Avviso pubblico relativo al progetto **“Zero Positivo-Progetto per funzionalizzare gli spazi del mercato metropolitano come Hub dell’Innovazione sociale”**(allegato a)
 - Criteri di valutazione e fac simile per presentare il progetto (allegato b)
 - Informativa protezione dati (allegato c)
 - Domanda di partecipazione all'avviso- modello 1 (allegato d)
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazioni – modello 2 (allegato e)
 - Proposta progettuale preliminare – modello 3 (allegato f)
 - Progetto Generale **“Zero Positivo-Progetto per funzionalizzare gli spazi del mercato metropolitano come Hub dell’Innovazione sociale”** (Allegato g);
 - Perizia tecnica del bene immobile (allegato h)
- 4) di prevedere la durata delle attività progettuali per un massimo 5 anni, a decorrere presumibilmente **dal 1 marzo 2024, ovvero dalla data di stipula della convenzione, e fino al 28 febbraio 2029**, salvo proroga per motivate e indifferibili urgenze, disposta dal Comune di Prato per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura;
- 5) di cofinanziare la realizzazione del progetto con le seguenti risorse finanziarie e strumentali del Comune di Prato:
 - concessione in uso dell'edificio del Mercato Metropolitano secondo le modalità che saranno dettagliatamente disciplinate nella convenzione, che sarà sottoscritta a conclusione della procedura di co-progettazione (valore d'uso dell'edificio quantificato in € 33.782,40 annui)
 - importo fino a € 20.000,00 annui, a titolo di contributo per la gestione della struttura;
- 6) di dare atto che l'importo di cui sopra, fino a € 20.000,00 annui, potrà essere implementato fino ad un ulteriore 50% annuo, per necessità di garantire la sostenibilità agli interventi, in seguito a documentata richiesta dell'ETS ed eventuali successivi atti dell'Amministrazione Comunale, in base alle risorse disponibili;
- 7) di rinviare a successivo atto, a conclusione del procedimento di coprogettazione, l'assunzione degli eventuali impegni di spesa sul cap 3856/11 del bilancio pluriennale del Comune di Prato, dando atto che tali risorse risultano stanziare e disponibili a bilancio pluriennale del Comune di Prato 2023 -2025;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



8) di dare atto che con l'attivazione del percorso di co-progettazione e successivo convenzionamento con l'ETS individuato, sarà data attuazione alle finalità e al perseguimento degli obiettivi dell'avviso a valere sull'Azione 9.6.6. a1) del POR FESR 2014-2020 e della DGR n. 492/2015 "POR FESR 20124-2020 Asse 6 Urbano, dal quale è scaturita la progettualità del PIU PRATO, realizzando un percorso teso a creare un welfare a sostegno della comunità tramite modelli innovativi di intervento sociale, tramite l'attivazione di un partenariato pubblico/privato, secondo i principi di amministrazione condivisa e di sussidiarietà orizzontale;

9) di confermare, gli indirizzi di cui alla DGCn.328/2023, in base ai quali è impostato l'avviso pubblico di cui al punto 1) , per individuare la miglior proposta progettuale, presentata da un Ente del Terzo Settore, in forma singola o aggregata, come riportati in narrativa del presente atto;

10) di procedere, in seguito al processo di co-progettazione, a mettere a disposizione il bene immobile di cui in narrativa, attraverso concessione d'uso gratuito per un periodo massimo di anni 5, a favore dell'ETS individuato, per la realizzazione delle funzioni sociali di cui al progetto;

11) di dare atto che sussistono i necessari motivi di pubblico interesse legittimanti il presente atto, che si sostanziano in primo luogo con la necessità di attuare compiutamente la progettualità PIU Prato, scaturita dall'Azione 9.6.6. a1) del POR CreO FESR 2014-2020 e dalla DGR n. 492/2015 "POR FESR 20124-2020 Asse 6 Urbano con l'erogazione di una serie di interventi sociali orientati a perseguire e *garantire la solidarietà sociale e il processo di ulteriore sviluppo della comunità pratese*, secondo il progetto presentato alla Regione Toscana e allegato sub lettera g), coerentemente con il sopra indicato avviso;

12) di dare atto che dovranno essere attuate da parte dell'ETS individuato, le attività che scaturiranno dalla co-progettazione secondo le linee generali contenute nel Progetto sub lettera g), con possibilità di realizzare anche attività innovative o autopromosse, purché compatibili con il progetto generale e afferenti alle finalità di hub di innovazione sociale, anche avvalendosi di soggetti terzi, dallo stesso individuato, preferibilmente tra soggetti del terzo settore e comunque secondo i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza e risultato;

13) di dare atto infine che, in ossequio a quanto stabilito dalla giunta Comunale, con DGC n.328/2023, i servizi sotto indicati saranno invitati a costituire una cabina di regia per la miglior realizzazione del progetto e per collaborare con il Servizio Sociale e Immigrazione nella realizzazione e ottimale funzionalizzazione degli spazi, come segue:

- **Il Servizio Edilizia Storico Monumentale e immobili comunali, Politiche energetiche e datore di lavoro;**

- **il Servizio Sviluppo economico, SUAEP e tutela dell'ambiente;**

- **Il Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile;**

- **Il Servizio Cultura, turismo e comunicazione, il Servizio Servizi Sociali e Immigrazione, il Servizio Istruzione Pubblica e sistema bibliotecario, il Servizio Urbanistica e transizione ecologica, il Servizio Sviluppo Economico, SUAEP e tutela dell'ambiente** e eventuali altri servizi comunali o altri enti da coinvolgere in seguito alla ulteriore definizione degli interventi, al fine di costituire una rete-cabina di regia per assicurare la sinergia degli interventi del PIU Prato e monitorare la coerenza con le finalità del POR FESR;

14) Di rinviare a successivo provvedimento gli ulteriori adempimenti inerenti gli esiti dell'istruttoria delle domande presentate, la fase di co-progettazione, l'approvazione e il perfezionamento delle Convenzioni e l'assunzione degli impegni a favore dell'ente attuatore;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



15) Di dare atto che con il presente atto non si determina alcuna obbligazione in capo all'Amministrazione Comunale, alla quale è riservata la facoltà di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento per motivi di interesse pubblico, in seguito a valutazioni della commissione giudicatrice o per indisponibilità di risorse in bilancio;

16) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Sardi, dirigente servizio Sociale e Immigrazione;

17) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo all'Albo pretorio del Comune.